



Settembre 2018



Cari Fratelli e care Sorelle,

COSTRUIRE UNA DIMORA – sono state queste le parole che abbiamo meditato insieme nella nostra Assemblea Generale, tenutasi a maggio del 2017. Abbiamo riflettuto, pregato ed ascoltato, tutti modi diversi di sognare. Una partecipante ci ha ricordato una citazione di Dom Helder Camara: “Se sogni da solo, è solo un sogno. Quando molti sognano insieme, quello è l’inizio di una nuova realtà”. Forse è questo che un anno dopo vogliamo arrivare a fare: vivere più intensamente la nostra Regola TOR #8, un nuovo inizio per questa realtà che viviamo già:

Sempre costruiscano in sé stessi una casa e una dimora ...

Speriamo che le risposte ricevute dai e dalle partecipanti vi colmino di gioia e siano per voi tutti fonte di infinite benedizioni: una dimora inclusiva e duratura; una dimora con Dio, con gli altri e con se stessi; per abbracciare e comprendere; per costruire e da riempire; un luogo di sorrisi per amici e forestieri: detto semplicemente, una dimora piena di grazia.

Sr. Deborah LOCKWOOD, Presidente IFC-TOR
Sr. M. Magdalena SCHMITZ, Vice-Presidente
Sr. Dolores CANEO, Consigliera
Sr. Joanne BRAZINSKI, Consigliera
Bro. Franco KANNAMPUZHA, Consigliere
Sr. Benigna AOKO, Consigliera

La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

E' stata questa la prima Assemblea a cui ho partecipato. Ho apprezzato la visione del mondo in cui siamo stati sommersi. E' stato un tempo di qualità, un tempo santo per interagire e condividere idee, gioie e preoccupazioni comuni con altri Francescani. Ho vissuto un'esperienza profonda, di cui sono infinitamente grata, per aver potuto visitare i luoghi dove Francesco, Chiara e i loro compagni e compagne hanno vissuto e svolto il loro apostolato.

Come ho costruito in me una dimora per I miei fratelli e per le mie sorelle?

Le conferenze sui valori francescani: la conversione evangelica, la preghiera, la povertà e l'umiltà presentate da Suor Ramona Miller sono state per me fonte di rinnovamento personale. La risposta dei partecipanti con diverse prospettive culturali mi ha aiutato a discernere. Le sessioni in gruppo mi hanno aiutato ad approfondire e capire meglio le conferenze e ad accogliere punti di vista più ampi. Queste prospettive hanno acuito in me il bisogno di ascoltare la verità che le mie consorelle possono offrirmi e di meditarla. Ciò permetterà che il carisma francescano, reso reale nel vissuto dei valori francescani, sia testimoniato dalle Suore Francescane della Carità Cristiana.

*Suor Natalie Binversie, O.S.F.
Manitowoc, Wisconsin, U.S.A.*



La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

L'esperienza di internazionalità mi ha dato nuovo impulso. Lavorare nel gruppo linguistico è stato molto stimolante.

I temi presentati erano facili da capire; le dichiarazioni dei diversi gruppi, di paesi diversi, sono stati molto arricchenti.

Gli argomenti trattati mi hanno aiutato a preparare bene le lezioni per il noviziato.

Come ho costruito in me una dimora per I miei fratelli e per le mie sorelle?

Cerco di aprirmi interiormente alle varie forme attuali che Dio ci pone innanzi e vorrei dare alle donne in formazione una opportunità per la formazione e lo sviluppo.

*Sr. Teresa Hameter
Franziskanerinnen von Vöcklabruck, Austria*



La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

L'Assemblea Generale della CFI-TOR del 2017 è stata per me un'esperienza di rinnovamento spirituale. La riflessione sui valori francescani di conversione, preghiera, umiltà e povertà, mi hanno aiutato a rinnovare la vita spirituale nella comunità inter-culturale. La condivisione in gruppo è stata un'esperienza arricchente.

Pratico i valori francescani in modo creativo:

- con l'essere grata verso tutti
- con atteggiamenti di apprezzamento per la presenza di ogni membro della comunità
- con il creare un clima di serenità nelle relazioni con gli altri
- con l'apprezzare le diverse culture e lingue
- col costruire una tenda dentro di me e negli altri con un semplice sorriso.

Un sentito grazie a Suor Ramona Miller e agli organizzatori della CFI-TOR. Grazie ai membri del gruppo per la loro condivisione. L'Assemblea Generale per mezzo del tema: *Costruire una Dimora* ha prodotto in me un cambiamento.

*Sr. M. Rita Edakkoottathil OSF
D - 48017 Münster, Germania*



La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

Le preghiere hanno veramente toccato il mio cuore grazie alla diversità sperimentata in quei momenti particolari. Il lavoro svolto con Fr. Rufinus Palen proveniente dall'altra parte dell'Oceano Pacifico e poi incontrandolo di persona è stato un elemento che ha marcato una differenza nella mia vita, per il fatto di aver assistito all'Assemblea. L'altro elemento è stato l'aver condiviso con lui, durante l'Assemblea, la tragica morte di un membro della sua famiglia a causa della violenza nella zona dove lui vive nelle Filippine. Pur vivendo in luoghi diversi nel mondo, mi sono sentita legata agli altri per il fatto di essere sorelle e fratelli francescani. Nel riflettere sull'esperienza vissuta, mi rendo conto di aver imparato più profondamente a costruire una dimora che invita l'altro/a ad una relazione duratura.

Come ho costruito una dimora in me e per i miei fratelli e sorelle?

Nei mesi scorsi, insieme ai membri della mia Congregazione, ho potuto costruire una dimora per una comunità di Clarisse che dal loro monastero si sono trasferite in un'ala della nostra Casa Madre. La loro vita monastica e la nostra vita evangelica continuano come prima della loro venuta. Voglio credere che il mio atteggiamento di invito è stata opera dello Spirito Santo quando ci è stato chiesto se avevamo una dimora per le Clarisse dove loro si sarebbero potute trasferire, e dove poter continuare a vivere la loro vita monastica. Mi vengono in mente dei ricordi che nel nostro campus universitario, circa cinquant'anni fa, era stata offerta una dimora a questa comunità di Clarisse per seguire un *Programma Contemplativo* dopo il Concilio Vaticano II. Le nostre sorelle insegnavano alle Clarisse nella loro dimora di clausura. Questa relazione per costruire una dimora era già iniziata 50 anni fa.

*Sr. Marilyn Geiger, OSF
Rochester, MN - USA*

La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

Consapevole che sarebbe stata per me l'ultima Assemblea della Conferenza CIF-TOR ho cercato di partecipare nel migliore dei modi. Ho gustato tutto quanto era stato preparato con cura, i ricchi contenuti offerti dalle riflessioni, i momenti di preghiera, i resoconti, il dialogo aperto con persone di diverse culture. Questo ha contribuito a creare in me uno spazio di libertà interiore per accogliere il nuovo, il diverso che sarebbe venuto dopo la celebrazione del nostro 22° Capitolo Generale della Congregazione di Suore della SS.ma Madre Addolorata.

Le riflessioni sulla Conversione evangelica, sull'Umiltà, sulla Povertà, sulla Preghiera, hanno rafforzato il desiderio di concludere il mio secondo ed ultimo mandato di superiora generale della congregazione con spirito di gratitudine ed umiltà.

Ho potuto fare esperienza che è il Signore a costruire una casa/dimora per noi e che la riempie di pace e di gioia se siamo capaci di fare spazio per altri, sorelle/fratelli, se siamo capaci di vivere veramente l'insegnamento del nostro Serafico Padre Francesco che ci esorta: "... *restituiamo al Signore Dio altissimo e sommo, tutti i beni e riconosciamo che tutti i beni sono suoi e di tutti, rendiamogli grazie perché procedono da lui*". (Rnb 17,17)

*Sr. M. Teresina Marra, ssm
Suore SS.ma Madre Addolorata, Roma*

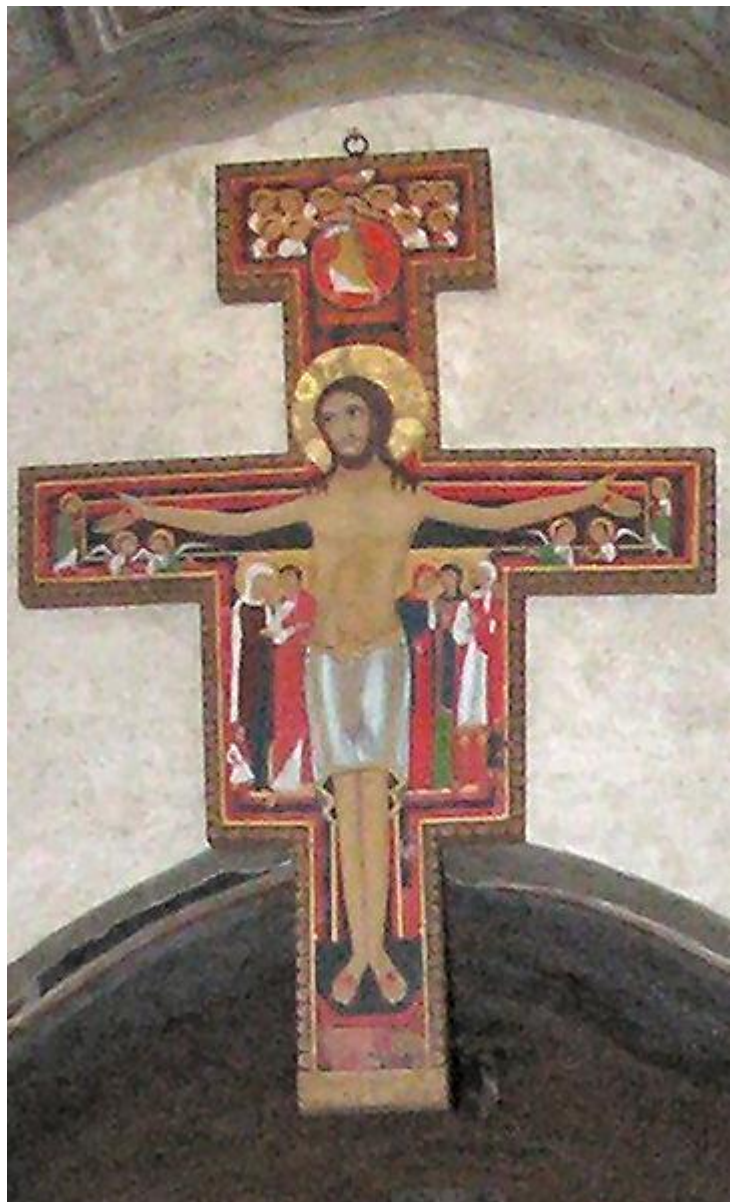
Come ho costruito una dimora in me e per i miei fratelli e sorelle?

L'opportunità di poter partecipare all'Assemblea del 2017 mi ha aiutato molto al mio ritorno. Mi ha aiutato ad essere più vicina al Signore mediante la preghiera personale e a vivere la pace interiore in me ed attorno a me.

Ho potuto condividere con le mie consorelle ciò che ho ricevuto.

Cerco di essere più vicina e attenta ai miei fratelli e alle mie sorelle condividendo le loro gioie ed i loro problemi.

*Sr. Marie Louise
Tchad, Africa*



Copia del *Crocifisso di San Damiano*

Costruire una dimora per il Signore!

La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

Come ho costruito in me una dimora per i mie fratelli e per le mie sorelle?

Costruire una dimora per il Signore! E 'stato questo il tema della nostra ultima Assemblea Generale celebrata ad Assisi. Queste parole della nostra Regola del Terzo Ordine Regolare hanno avuto sempre un significato profondo per me. Esse sono presenti due volte nella Regola: a) Nelle parole di San Francesco a tutti i fedeli, dove Francesco parla loro di Dio, *“che costruirà una casa e una dimora in noi”*, b) e nella Regola 2,8 dove siamo invitati a *“costruire in noi una casa e una dimora permanente a colui che è il Signore Onnipotente”*. I movimenti sono quindi due: uno consiste nel lasciare Dio agire in noi e l'altro nella nostra azione consapevole di fare spazio in noi per Lui. Lo scopo di questa duplice azione è la nostra crescita nell'amore onnicomprensivo di Dio Uno e Trino e la nostra conversione costante a Lui e al prossimo.

Nei mesi scorsi, ho cercato di vivere questo incoraggiamento di Dio *“Lui costruisce in noi”* e il suo invito a *“costruire per lui una dimora”* nella mia preghiera, nella comunità e nelle mie attività.

Durante il mio ritiro contemplativo questa promessa è penetrata di nuovo profondamente nel mio cuore. Dio sta costruendo una dimora per Lui in me. Lui vuole entrare in me e nella mia vita e rimanere presente in me. Io posso permettergli di agire in me, di richiamarmi sempre di nuovo alla sua presenza e lasciarmi avvolgere e sanare dal suo sguardo. Accettare questa promessa mi dà un senso di liberazione, come anche credere che lui vuole rimanere in me, amandomi. Tutto ciò non ha bisogno di uno sforzo intenso da parte mia, ma semplicemente di essere presente, e di affidare a lui con fiducia la mia trasformazione.

L'interazione tra Dio e me non vuole limitarsi solo ad un evento interiore. Lo scopo è quello di crescere nell'amore verso la Trinità, che si rende visibile attraverso il mio rivolgermi costantemente verso di Lui e verso il mio prossimo. Quando noi facciamo spazio a Dio in noi, quando costruiamo per Lui una dimora, le ferite della vita possono sanarsi e cresce in noi la gioia della vita. Sapere che Dio mi cerca e mi accetta mi sprona a mettermi di nuovo al servizio delle mie sorelle in comunità e nella Congregazione. Riconoscere ed accettare la loro diversità, apprezzarle e considerarle come un Tesoro nella consapevolezza che Dio ha costruito anche in loro una dimora come in ciascuno di noi. E così diventa veramente umano. Lasciarmi amare da Dio mi dà energia e la prontezza di convertirmi all'amore. La gratitudine, la pazienza, il perdono e l'appoggio diventano possibili. La nostra fondatrice, Madre M. Clara Pfänder, riassumeva questo nelle seguenti parole: *“Aiutarsi a vicenda con amore vicendevole!”*.

Naturalmente non si limitava all'amore di Dio e delle sorelle, anzi le invitava così: *“Per il resto nessun tipo di opere caritatevoli di cui il Signore vi offre la opportunità deve essere escluso dal vostro amore, sia esso per i bambini o per gli adulti, per i sani o per i malati”*. L'amore crea onde là dove penetra. Non conosce limiti ed è un fuoco creativo che trova costantemente nuove forme di espressione e mantiene i nostri cuori aperti ai molteplici incontri con il fratello o la sorella nel bisogno. Potrebbero essere persone

alla ricerca di una dimora spirituale o persone ai margini, come per esempio i rifugiati e i migranti, i malati mentali, i tossicodipendenti, coloro che sono soli o in preda all'angoscia, i bambini abbandonati o la gioventù bisognosa di orientamento. Se Dio ha costruito in noi la sua dimora e vi abita, i nostri occhi saranno aperti ai suoi miracoli tra la gente e nella creazione e noi saremo consapevoli dei suoi numerosi inviti ad amare e occuparci degli altri con attenzione. Non c'è e non ci sarà una strada a senso unico, perché si tratterà di dare e di ricevere che in definitiva ritorna a Dio nella veste di un ringraziamento eucaristico.

Sr. M. Magdalena Schmitz fcjm

Suore Francescane dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, Roma

La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

Quando nel 1982 ero una giovane professa della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie di Assisi, ricordo che la nostra Madre Generale assistette ad un importante incontro a Grottaferrata vicino a Roma. Ora so che stava partecipando al Progetto di revisione della Regola TOR. Alcuni anni dopo, approfondendo gli scritti del nostro Fondatore, mi resi conto del suo grande amore per la Regola e per coloro che la vivono. E le nostre sorelle, fin dall'inizio, sono state incoraggiate a "lavare con acqua profumata i piedi di coloro che condividono questa vita." Ora, con più di venticinque anni di vita in comunità, ho avuto la gioia di partecipare all'Assemblea della CFI-TOR in qualità di vice-direttrice della Federazione Francescana del Terzo Ordine Regolare delle Sorelle e dei Fratelli degli Stati Uniti. Questo compito mi è stato affidato dalla nostra attuale Madre Generale, e sono lieta di essere stata incoraggiata dalla Federazione a svolgere questo ruolo.

Tra il 1982 ed oggi, mi sono sentita spinta a '*Costruire una dimora*' nella mia vita e nel mio cuore per molte Suore della mia Congregazione di tutte le parti del mondo. Insieme, abbiamo sostenuto la nostra piccola presenza negli Stati Uniti ed abbiamo potuto conoscere, di persona, come la conversione evangelica, l'umiltà, la povertà e la preghiera sostengano la nostra testimonianza e il nostro servizio.

Il dono che la CFI-TOR offre ai suoi membri è il contesto mondiale, cattolico, universale in cui si svolge il nostro stile di vita, nella Santa Trinità. Ma noi religiosi Francescani del Terzo Ordine non siamo soli nelle nostre Province, nelle nostre Congregazioni o nelle nostre culture, e nemmeno nelle nostre realtà multi-culturali. Siamo di Dio, siamo sorelle e fratelli in Gesù, ed operatori e strumenti dello Spirito Santo. E' questa la dimora dove tutti i nostri cuori, e le nostre esperienze di vita, le nostre speranze e sogni, possono esprimersi e comprendersi alla luce dei nostri valori comuni. E credo che più 'dimoriamo' uniti in questo stile di vita francescano, e nella comunione che la CFI-TOR ci offre, e più possiamo 'costruire una dimora più inclusiva e più duratura' di fede e di carità nel nostro mondo.

Sr. Carol Woods, sfma
Suore Francescane Missionarie di Assisi-USA



La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita? Come ho costruito in me una dimora per I mie fratelli e per le mie sorelle?

Devo dire che l'impatto dell'Assemblea del 2017 nella mia vita personale è stato piuttosto rilevante, perché mi sono impegnata a riflettere ed a condividere le esperienze sui temi presentati durante i pochi giorni vissuti insieme ad Assisi. Mi sono centrata soprattutto sul tema "Costruire una Dimora" Gv 14,23, per rispondere all'incarico che ho nella mia comunità.

Le riflessioni e le discussioni nei gruppi di lavoro sui temi esposti mi sono stati di molto aiuto e motivo di profonda riflessione. Ci ricordano cosa significa vivere una vita religiosa autentica e come capire ed apprezzare meglio questi valori francescani nella nostra vita di ogni giorno. I relatori ci hanno presentato temi stimolanti da approfondire nei gruppi di lavoro. Lo spazio e il tempo dei gruppi ha dato a tutti i membri la possibilità di partecipare.

Sono stata molto contenta di poter ascoltare le esperienze arricchenti delle suore giovani e dinamiche. Loro hanno decisamente un impatto sulla mia vita consacrata. Sono giovani, è vero, ma già mature e così profondamente radicate nel loro impegno verso la vita religiosa consacrata. Credo sia necessario continuare ad aprire possibilità per i giovani. Ciò che ho vissuto nell'Assemblea mi ha aperto gli occhi per fare ancora di più per le mie consorelle della Congregazione, soprattutto riguardo ai programmi di formazione iniziale e continua, cercando di dare loro la possibilità di esporsi maggiormente a scambi in programmi con altre congregazioni. Ed allo stesso tempo collaborare e pianificare specialmente nell'ambito della formazione continua con altre congregazioni.

Il tema "Costruire una dimora", mi ha ispirato per adottarlo per il 12° Capitolo Generale della nostra Congregazione, che si terrà a dicembre di quest'anno 2018. Fin dall'anno scorso tutta la Congregazione si sta preparando a vivere questo evento così importante per noi dal punto di vista spirituale, emozionale e psicologico, attraverso la nostra Assemblea Generale.

Proprio come avvenne per i primi discepoli chiamati e mandati in Missione da Gesù, anche noi siamo chiamate e mandate, perché Gesù ebbe una missione da svolgere. Siamo chiamate a rendere reale, concreto e presente il Regno di Dio per la società, la creazione come Dio la creò. Non viviamo per noi, siamo nel mondo, nella società per rendere presente il Regno di Dio, e ciò è molto chiaro nel Vangelo.

Il segno della presenza del Regno di Dio è la Pace. Lì dove c'è Pace, c'è il Regno di Dio. Lì dove ci sono relazioni fraterne, lì ci sarà la Pace. Ed è questo ciò che significa "Costruire una dimora" dove tutti possano sperimentare il Regno di Dio. Non si tratta di un 'cielo fisico', ma dell'esperienza del 'cielo sulla terra'.

*Sr. Flora TINGANG, SSFS
Suore di San Francesco di Sarawak, Malesia*



La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?

L'Assemblea mi ha aiutato a vivere i quattro valori con più entusiasmo e a trasmetterli a tutti gli ambiti dei nostri apostolati. Nella nostra Congregazione abbiamo un'Organizzazione chiamata Santa Suor Alfonsa, dal nome della nostra fondatrice canonizzata nel 2008. Abbiamo aperto un centro per trasmettere la spiritualità di questa Santa, che ha incarnato veramente i nostri quattro valori francescani e i valori ad essa connessi, in particolare la semplicità e la gioia francescana. Molte nostre suore sono state formate proprio per far conoscere questo spirito a persone nei diversi luoghi dove siamo presenti. Nel Centro di Spiritualità svolgiamo seminari, corsi e ritiri.



Abbiamo messo l'accento sull'apostolato della famiglia, e visitiamo con regolarità le case dei nostri parrocchiani. Inoltre abbiamo nelle parrocchie le Comunità cristiane di base e le incoraggiamo a incontrarsi una volta al mese per discutere i loro problemi, pregare insieme e così essere più forti spiritualmente. In questi gruppi delle CCB guidiamo anche gruppi di preghiera.

Le nostre consorelle lavorano in molti centri di spiritualità. Inoltre abbiamo formato le suore per organizzare ritiri rivolti a diversi gruppi di persone: madri, giovani, bambini, etc. ispirandoli a vivere una vita di semplicità, di penitenza e di preghiera. La Congregazione ha dato molta importanza alla pratica di questi valori e ha ispirato gli altri a vivere questi valori per mezzo della nostra vita e del nostro processo di evangelizzazione.

Penso che l'Assemblea ha dato veramente un forte impulso a tutti coloro che vi hanno partecipato.

*Sr. Sinclair FCC
Vemom P O, Mananthavady
Kerala, India*

Costruire una dimora significa per noi: intensificare il valore francescano dell'ospitalità

**La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita?
Come ho costruito in me una dimora per i miei fratelli e per le mie sorelle?**

Nella nostra gruppo di governo generale abbiamo coltivato la caratteristica francescana dell'ospitalità con maggiore intensità, mettendo il nostro spazio e il nostro tempo a disposizione di coloro che non ne hanno (per esempio studenti, amici di altri continenti, --- offrire i locali per piccole festività...).

Abbiamo organizzato gruppi di preghiera e abbiamo cercato di essere attente e di ascoltare gruppi che al loro interno non c'è sintonia. Siamo vicine alle persone che vivono con noi e agli ospiti che vengono a soggiornare nella nostra casa, e lo facciamo con spirito di tolleranza e di comprensione di fronte alle loro diversità.

Cerchiamo anche di offrire un servizio di traduzione quando sorgono difficoltà dovute all'incomprensione della lingua, aprire le stanze del convento a ospiti quando sorge la necessità e li accompagniamo se hanno bisogno di una guida a Roma per i loro spostamenti. Presentiamo a Dio nella preghiera i bisogni della Chiesa e dei poveri.

Per noi incontrare lo straniero vuol dire interessarci per il bene delle persone che incontriamo lungo il nostro cammino, e prenderci del tempo per ascoltarli, per esempio, sull'auto, sul tram, alle fermate degli autobus...

Costruire una dimora per i miei fratelli e per le mie sorelle vuol dire costruirla nel nostro cuore, internamente: pensare bene di loro, rispondere ai loro bisogni, pensare positivamente. Ed esternamente: fare bene i nostri doveri, fare il possibile in meglio le cose di tutti i giorni: prenderci cura della nostra casa comune (la terra: Laudato Si): spegnere le luci quando non necessarie, non far scorrere l'acqua quando non serve, non sprecare il cibo... tutti aspetti vissuti nella Comunità di Accoglienza di Greccio; prenderci cura delle persone che sono nel bisogno.

*Sr. Maria Theresia Oberwalder
Suore Terziarie di San Francesco, ROMA*

La mia partecipazione all'Assemblea del 2017 in cosa ha cambiato la mia vita? Come ho costruito in me una dimora per I mie fratelli e per le mie sorelle?

Con un caloroso saluto da Lussemburgo, vi mando alcuni pensieri sul come noi cerchiamo di approfondire il tema dell'Assemblea Generale della CFI-TOR 2017.

Il nostro Capitolo Generale ha avuto luogo alla fine dell'anno 2017, e, nel 2018 il Consiglio Generale ha deciso di tenere in comunità delle meditazioni sulla risoluzione finale del Capitolo "Avere una Dimora – Sentirsi a Casa". Tutte le comunità sono state coinvolte, e, alla fine dell'anno, nel mese di novembre vi sarà la conclusione con una *Giornata Comunitaria*.

I seguenti pensieri possono esprimere in concreto il nostro scambio e i nostri proponimenti:

- Madrepatria e senzatetto – 2 (due) realtà che sono più o meno evidenti nelle nostre comunità;
- Desiderio di casa - idee concrete su ciò che associamo a casa;
- Che cosa e come la mia comunità dimostra che quella è la mia casa, la mia dimora?;
- Dall'ospitalità la madrepatria vive col dare e col prendere, col dare e ricevere; Il nostro *Carisma di Misericordia* ci impone di aprire le porte, aprire cuori e orecchie, aprire alle persone in cerca di comprensione e di accettazione;
- La nostra casa - noi insieme;
- Essere a casa con me stessa significa accettare i miei talenti e i miei limiti, dire addio a un ideale di perfezione. L'essenza della mia vita è il dono;
- Essere a casa con Dio equivale alla Gioia di Dio che si prende cura di noi perché il suo **SI** all'uomo è irrevocabile. Arrivando a LUI, ma Lui è più vicino a noi più di quanto noi lo siamo a noi stessi. In silenzio, sperimentiamo il luogo che ci collega a Dio, con tutto e con tutti.

Ci rendiamo conto che Dio ha voglia/desidera vivere in mezzo a noi? In che modo questo diventa visibile nella mia vita e nella mia comunità?

"Dove vive Dio?" –

"Lì dove lo si fa entrare!" Dimora per Dio incarnato.

"Se sogni da solo, è solo un sogno.

Quando molti sognano insieme, quello è l'inizio di una nuova realtà. "(Dom Helder Camara)
Pace e Bene

*Sr. Dorothe-Maria Lause
B.P. 1181 L -1011 Luxemburg
50, av. Gaston Diderich L – 1420 Luxbg*



Basilica S. Maria degli Angeli, Assisi